

Data Stampa 2053-Data Stampa 2053

Data Stampa 2053-Data Stampa 2053

Perché no secondo il Pd

**«È una legge-truffa
cucita su misura
Clamoroso il regresso
sulle tutele di genere»**

La legge elettorale del centrodestra, il Melonellum, è un esempio di come non vanno cambiate le regole istituzionali. Invece che con un'ampia intesa, in questi casi doverosa, la maggioranza ha agito in modo padronale cucendosi da sola un abito su misura poco prima delle elezioni. Con il caro-bollette e la benzina oltre i due euro, colpisce che il governo si sia messo in primo luogo in cerca di un sotterfugio per non perdere il potere. Si può parlare di legge-truffa per due motivi: da un lato si ferisce la Costituzione con norme ordinarie che sviliscono il ruolo del Presidente della Repubblica mettendo in campo elementi di premierato. Dall'altro lato con un premio di maggioranza troppo grande si consente a una minoranza pari ad appena un quarto degli italiani aventi diritto al voto di trasformarsi in una maggioranza parlamentare onnipotente formata in gran parte di nominati e solo assai limitatamente da persone scelte dai cittadini con le preferenze. Clamoroso è il regresso sulle tutele di genere. Si dice che il Melonellum serve per garantire stabilità. Teoria farlocca: la storia europea dimostra che per avere esecutivi durevoli non è necessario manipolare il voto popolare con un abnorme premio di coalizione. Vale a dire con un dispositivo di traduzione dei voti in seggi che nessun Paese occidentale - e ci sarà un motivo! - utilizza per eleggere il proprio Parlamento.

Senatore Dario Parrini

